

VERBALE DI CONTROLLO PULIZIA SPECCHI ACQUEI

In data 25 gennaio 2024, dalle ore 10.40 alle ore 11.30 circa, con cielo fortemente coperto e tendente allo scuro totale con assenza di ventilazione sia in altitudine che al suolo, su di una superficie marina completamente liscia e stagnante, i sotto-elencati Signori:

Alessandro Casarino	AdSP
Francesca Spotorno	SEPG

hanno effettuato un sopralluogo con imbarco dalla sede del *presidio SEPG* (che si trova all'interno dell'Ente Bacini nello specchio acqueo tra il *Molo "Guardiano"* e la radice del *Molo "OARN"*), a bordo della *M/N Miriana*, con lo scopo di ispezionare gli specchi acquei dei vari bacini interni al Porto di Genova nell'arco compreso tra le *Riparazioni Navali* a levante, fino ad arrivare quasi nei pressi dell'*Imbocco portuale di Ponente* prima della foce del Torrente Polcevera, e con un percorso interno più rettilineo e radente la diga foranea durante il tragitto di ritorno.

Nel tratto iniziale tra il *Bacino delle Grazie* e *Stazioni Marittime*, stazionava una moderata quantità di rifiuti solidi galleggianti (situazione dovuta alle condizioni meteo-marine di calma e di risacca), così come all'interno della zona *Acquario-EXPO*, dove i residui superficiali erano molto numerosi. Davanti al Terminal Traghetti era comunque presente il mezzo operativo "PELLICANO 2", già da tempo utilizzato in modo "alternato" tra questi specchi acquei sopra elencati, trovando così il modo di poter effettuare diversi viaggi di scarico e ritorno. (v. documentazione fotografica).

Procedendo oltre, il mare antistante *Calata Olii Minerali* ed all'angolo di *Calata Bettolo*, ed ancor più nel canale di "sotto-diga", era ancora invaso da rifiuti galleggianti; proprio per questo motivo era stato da tempo allertato il secondo mezzo operativo "ECO 1", che

in questo momento era ancora impegnato nel recupero di un grosso tronco ligneo avente forma nodosa e sferica (probabilmente una grossa radice), tramite ingabbiamento con fune e successivo trasportato in collettore di raccolta. (v. documentazione fotografica).

Virando a Ponente in corrispondenza del faro verde, già in posizione avanzata rispetto alla zona centrale del “canale di navigazione” e proseguendo lungo il rettilineo del *Porto di Sampierdarena*, anche all’interno degli specchi acquei più rientranti del lunghissimo tratto tra Ponte San Giorgio e Ponte Libia, non si notava più l’usuale presenza di rifiuti solidi galleggianti.

Al termine del tragitto di ritorno, infatti, abbiamo ancora incrociato i mezzi operativi “ECO 1” e “PELLICANO 2”, che stavano alternativamente raccogliendo i rifiuti solidi galleggianti su questa zona critica *Porto Vecchio / Canale di Sampierdarena*, particolarmente “ricettiva” per il “galleggiamento”, come avviene anche nell’intradosso intermedio della diga foranea, nei cui spigoli e “cul de sac” si accumulano puntualmente i residui galleggianti “di accumulo”, qui trasportati dalle correnti. Dopo aver virato leggermente in anticipo verso Calata Olii Minerali, siamo quindi giunti alle ore 10.45 circa allo stesso punto di approdo utilizzato in sede di partenza, nella “Darsena di Molo Guardiano (radice)”, quasi a fianco del Bacino di Carenaggio N.4

(v. anche DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA).

Per AdSP – il DEC:

Alessandro Casarino _____

Per SEPG:

Francesca Spotorno _____

Per presa visione il RUP

Sara Arri _____